

# LA REGIONE FUNZIONALE DEL BELLINZONESE

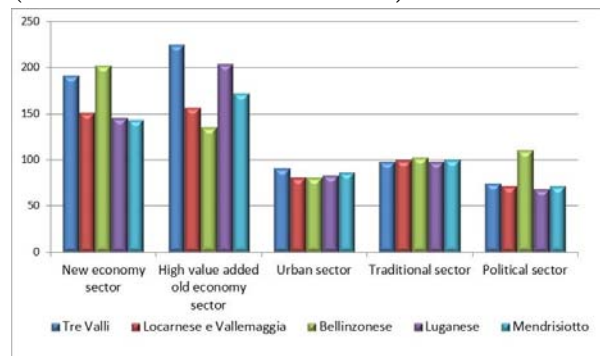
## Alcuni dati di sintesi\*:

- Popolazione: 49'489 (14% Ti)
  - Superficie: 161 Km/q (5.8% Ti)
  - Pil procapite: +4% rispetto al Pil pc ticinese
  - Pil: 15% del Pil ticinese
  - Occupazione: 13% dei posti di lavoro del cantone
  - Produttività: +8% rispetto alla produttività cantonale
  - Densità abitativa: 307 ab. Kmq (Ti 125 ab. Kmq)
  - Tasso di vecchiaia: 1.27 (Ti 1.57)
  - Indice di indipendenza: 0.50 (Ti 0.53)
  - Tasso di crescita della popolazione 2000-2010: 10.7 (Ti 7.6)
  - Aliquota media di tassazione per persone fisiche: 8.7% (Ti 8.3%)
  - Gettito fiscale pro capite: 1'746 Chf (74% del gettito pc Ti)
  - Rapporto tra il gettito fiscale delle Persone Giuridiche e quello delle persone fisiche: 18.26 (Ti 33.20)
  - Indice di accessibilità (2005): 18.87 (Ti 14.95)
- \* dati al 2011, se non diversamente riportato.

## La situazione attuale

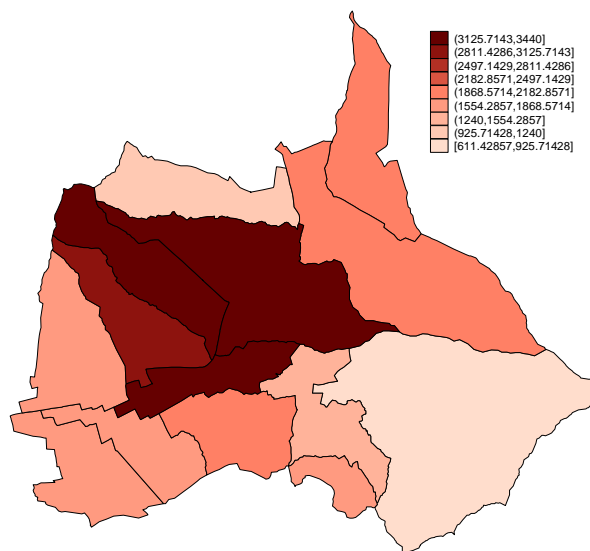
La regione funzionale di Bellinzona presenta il terzo valore più alto relativamente al Pil pro capite cantonale. Il peso della sua economia sull'economia cantonale è invece limitato: produce circa il 15% del Pil ed occupa il 13% della forza lavoro complessiva. La sua produttività è tuttavia la maggiore dell'intero cantone, specialmente per il settore della new economy e per il settore politico che caratterizzata a livello occupazionale e produttivo il territorio.

**Produttività lavorativa settoriale posto il dato aggregato ticinese pari a 100, dati al 2011** (Elaborazione IRE su dati BAK).



La densità abitativa è tra le più elevate e si avvicina ai valori registrati nella regione di Lugano e di Mendrisio, concentrandosi nell'intorno di Bellinzona. Densità abitative elevate permettono il formarsi di economie di scala e agglomerazione.

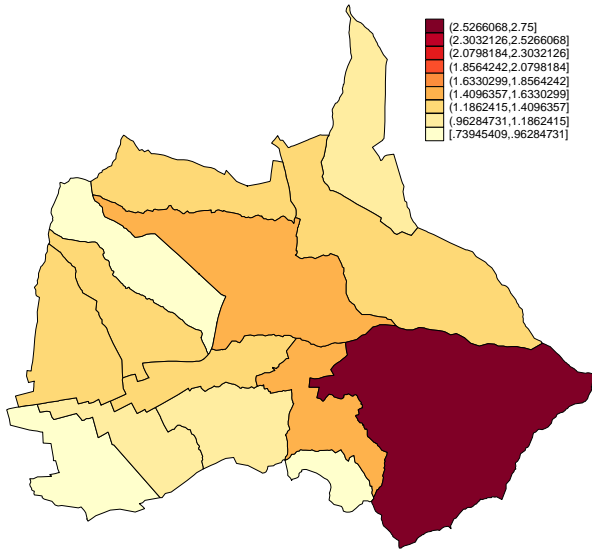
**Densità popolazione su superficie produttiva, dati al 2011** (elaborazione IRE dati Ustat).



Il tasso di vecchiaia, che esprime il rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e la popolazione fino a 14 anni, pur esprimendo ancora uno squilibrio verso la fascia di popolazione più

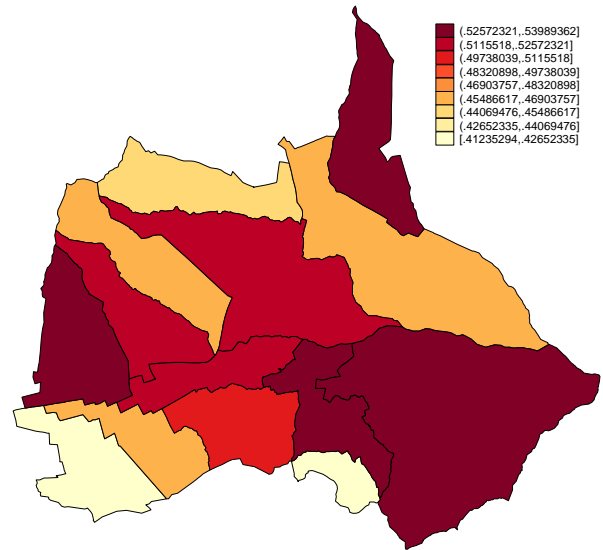
anziana, è il più basso di tutto il cantone e si concentra nel comune di S. Antonio.

**Tasso di vecchiaia, dati al 2011** (elaborazione IRE dati Ustat).



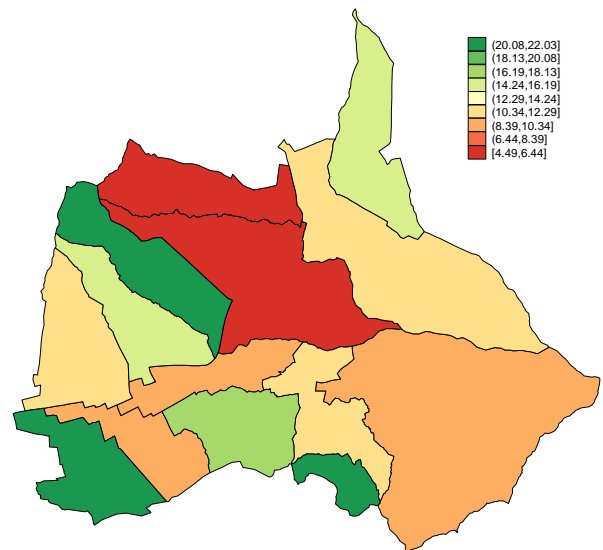
Anche l'indice di dipendenza, che esprime il rapporto tra il numero di persone “potenzialmente non produttive” – cioè con un'età non compresa tra i 15 e 64 anni – e il numero di persone “potenzialmente produttive” – cioè nell'età compresa tra i 15 e 64 anni – è il più basso dell'intero cantone.

**Indice di dipendenza demografico, dati al 2011** (elaborazione IRE dati Ustat).



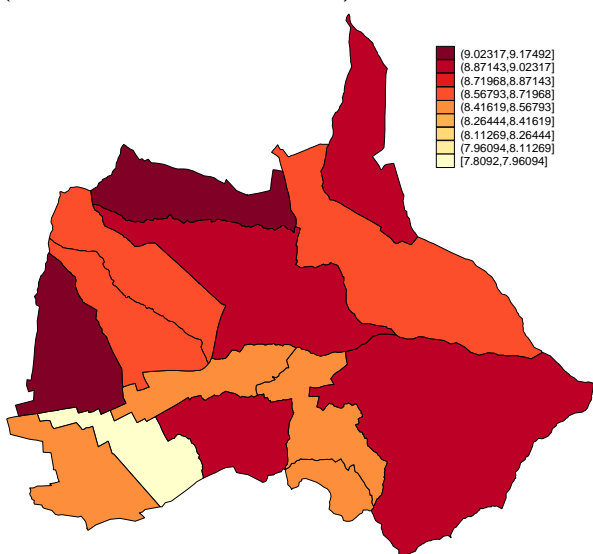
Questi due valori permettono alla regione Bellinzonese di avere la migliore struttura demografica del Ticino e sono molto probabilmente il risultato di una migrazione di popolazione attiva; il tasso di crescita della popolazione per il periodo 2000-2010 è stato infatti il maggiore di tutto il cantone.

**Tasso di crescita demografico 2000-2010** (elaborazione IRE dati Ustat).



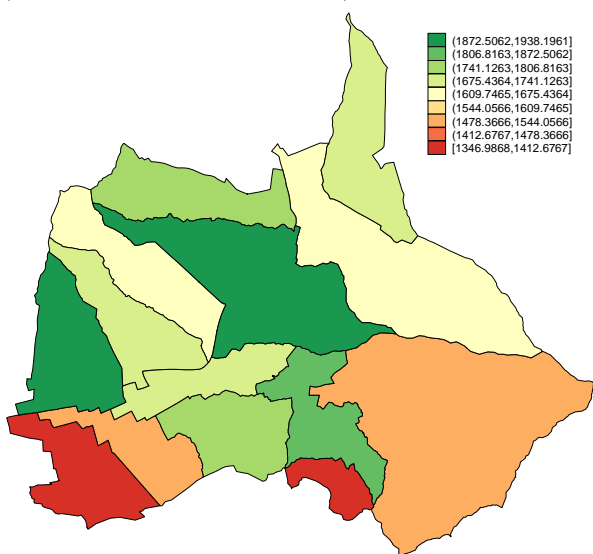
Con riferimento al profilo fiscale della regione, registriamo la tassazione media più elevata per quanto riguarda le persone fisiche.

**Tassazione media per persone fisiche, 2011**  
(elaborazione IRE dati Ustat).



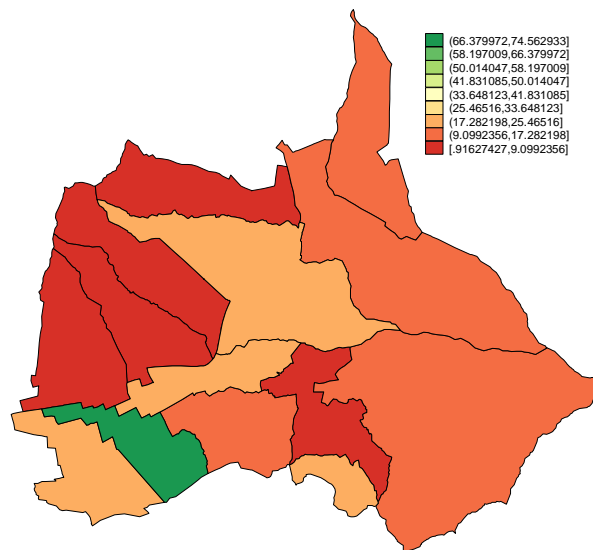
Questo livello di tassazione elevato non si traduce tuttavia in un gettito fiscale pro capite elevato, che è invece uno dei più bassi di tutto il cantone (secondo solo alla regione delle Tre Valli).

**Gettito fiscale pro capite, dati al 2011**  
(elaborazione IRE dati Ustat).



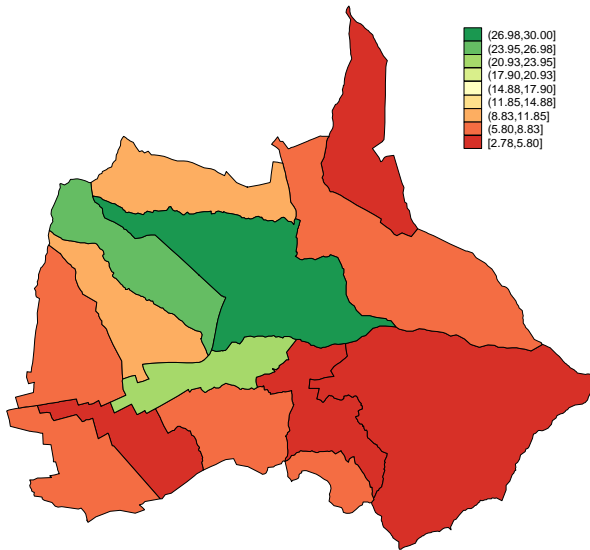
Questo fenomeno può essere dovuto alla bassa presenza di (grandi) imprese private sul territorio. Analizzando nel grafico successivo il rapporto tra le entrate fiscali delle persone giuridiche (“PG”) e le entrate fiscali delle persone fisiche (“PF”) – che ci indica approssimativamente il numero e la qualità delle imprese nel territorio – troviamo conferma indiretta della nostra ipotesi. Il rapporto medio tra PG e PF per la regione funzionale del Bellinzonese non è tra i più elevati e è pari a circa la metà del rapporto medio rilevato in Ticino.

**Gettito fiscale delle persone giuridiche rapportato al gettito fiscale delle persone fisiche, dati al 2011** (elaborazione IRE dati Ustat).



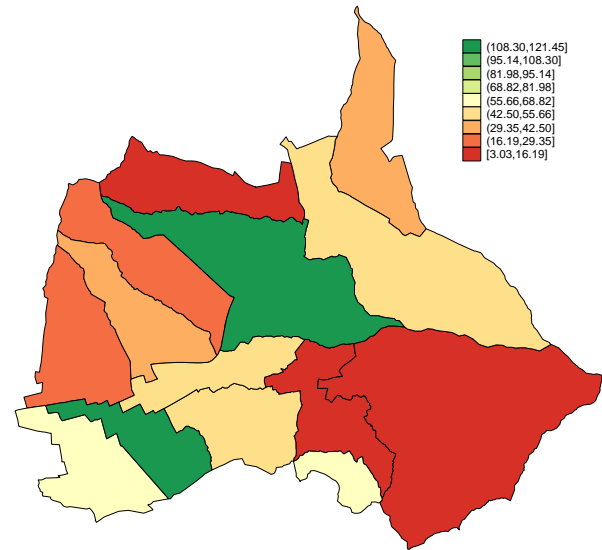
Un'altra importante variabile da tenere in considerazione è l'indice di accessibilità. Indici di accessibilità elevati – sinonimo di buone infrastrutture – favoriscono l'insediamento di aziende con il conseguente aumento di posti di lavoro, ricchezza prodotta e gettito fiscale. L'indice di accessibilità per il Bellinzonese è tra i più elevati dell'intero Ticino e si concentra nell'intorno dell'agglomerato di Bellinzona.

**Indice di accessibilità, dati al 2005**  
(elaborazione IRE dati Ustat).



Analizzando infine il rapporto tra posti di lavoro disponibili e popolazione attiva (dati al 2008) possiamo avere una istantanea su dove siano concentrati i posti di lavoro e fornire una proxy riguardo i movimenti pendolari dei lavoratori (in rosso avremo le zone di provenienza dei lavoratori e in verde le zone di arrivo). Si segnala già da ora che la regione del Bellinzonese, a differenza di altre regioni, presenta un rapporto medio tra posti di lavoro e residenti non sbilanciato, con un equilibrio tra tessuto produttivo e sociale ovvero è probabilmente caratterizzato da una bassa migrazione inter-regionale della manodopera.

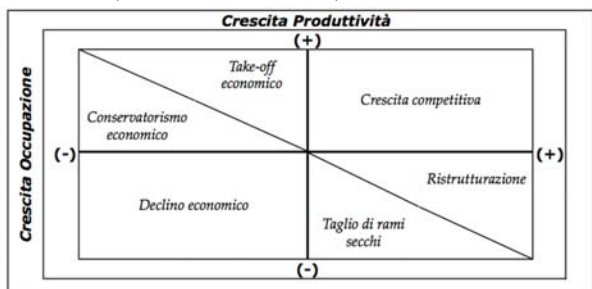
**Rapporto tra posti di lavoro e popolazione attiva, dati al 2008** (elaborazione IRE dati Ustat).



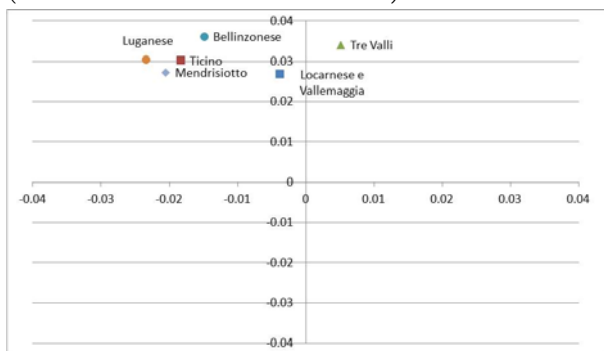
L'ultima variabile da considerare è la variazione congiunta di produttività e occupazione.

La chiave di lettura è fornita dalla matrice d'interpretazione delle traiettorie di crescita; la regione Bellinzonese ha presentato nell'ultimo triennio tassi di crescita dell'occupazione positivi mentre i tassi di crescita della produttività sono stati negativi. Questo andamento lascia supporre, insieme a generali difficoltà economiche che possono aver diminuito il livello di utilizzo degli impianti e la produttività, una modifica della funzione di produzione aggregata che favorisce l'occupazione a discapito della produttività. Questa variazione, se non supportata anche da una crescita di produttività, potrebbero influenzare negativamente la futura situazione economica della regione.

**Matrice d'interpretazione delle traiettorie di crescita** (Elaborazione IRE).

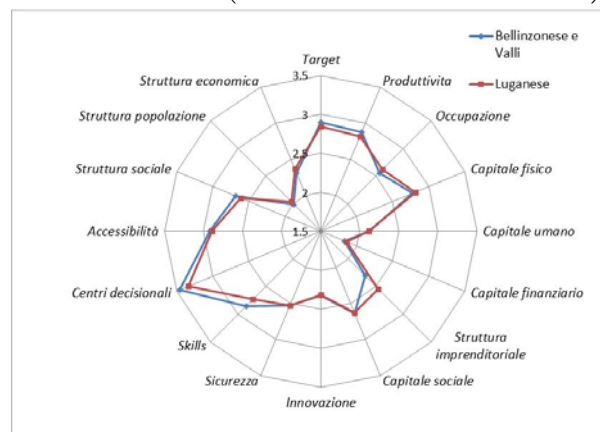


**Traiettorie di crescita secondo la crescita della produttività (asse delle x) contro la crescita dell'occupazione (asse delle y) nelle Regioni Funzionali ticinesi per il periodo 2008-2011** (Elaborazione IRE su dati BAK)



Possiamo concludere la rappresentazione della regione Bellinzonese con i risultati della survey che abbiamo condotto presso alcuni operatori economici del territorio. I risultati sono confrontati con la regione di riferimento (Lugano) ed esprimono in una scala da 1 a 4 (dove 4 rappresenta la valutazione migliore) il giudizio degli operatori economici sulle variabili indagate (la rilevazione comprende in questo caso anche i territori delle Tre Valli).

**La valutazione sulle 11 dimensioni competitive da parte di alcuni attori economici del Bellinzonese e Valli, rilevazione 2012** (elaborazione IRE su dati IRE).



## Conclusioni e indicazioni di policy

La regione funzionale di Bellinzona ha tra i propri punti di forza la giovane struttura demografica della propria popolazione. Si caratterizza inoltre per un buon livello di produttività dei settori politici e della new economy. Attorno a questi settori si dovrebbero costruire politiche di sviluppo e supporto alla creazione di filiere produttive orizzontali o verticali. Il livello di tassazione relativamente alto può scoraggiare l'insediamento di aziende o di persone fisiche ad alto reddito, contribuendo alla riduzione del gettito medio pro capite. Si è osservato che spesso con aliquote impositive minori è possibile ottenere gettiti pro capite maggiori. Si potrebbe inoltre migliorare l'accessibilità per alcuni territori. Un ulteriore elemento di indagine che andrebbe approfondito è la presenza di grandi aziende nel Bellinzonese; favorirne l'insediamento comporterebbe vantaggi in termini occupazionali e fiscali.